






Ciao, stai leggendo la presentazione ad alcune prove di comprensione del testo pensate per uno studente, come te, che ha finito la scuola Secondaria di primo grado. Infatti il profilo di uno studente, come te, al termine del Primo ciclo d'Istruzione prevede che "dimostri una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità".

Con queste prove di lettura testerai la tua capacità di comprendere quello che hai letto e quindi anche di comprendere il significato di alcuni vocaboli. Tale competenza è favorita anche dalla quantità e dalla qualità delle tue letture, perciò tieni a mente che, in questa tua estate priva di compiti, la lettura potrebbe essere un'attività utile oltreché piacevole.

Ora leggi le seguenti indicazioni

- ✓ Qui troverai tre testi: uno narrativo (TESTO A), uno espositivo (TESTO B) e un testo misto, cioè testo e immagine (TESTO C).
- ✓ Per ogni testo ci sarà un link, clicca e si aprirà il test di comprensione. Tutti i quesiti sono obbligatori per poter inviare la prova, quindi tenta la sorte anche se non conosci la risposta.
- ✓ Questa NON è una prova di memorizzazione perciò, dopo avere letto un testo, devi tornare a rileggerlo ad ogni domanda: puoi decidere di stampare questo file o di tenerne aperta la finestra.
- ✓ Dovresti svolgere le prove in unico momento e darti un tempo massimo di 90 minuti da quando inizierai a leggere il primo testo.
- ✓ Affronta onestamente la comprensione di questi testi: non barare cercando le definizioni su internet o sul vocabolario.
- ✓ Alla fine di ogni prova il sistema ti mostrerà il tuo punteggio, **segnatelo** perché dovrai sommare i tre risultati per confrontare il punteggio totale con la tabella che segue.

Buon lavoro!

PUNTEGGIO		INDICAZIONE
31-35		Ottimo, sei riuscito a capire bene tutti i testi e le richieste dei test. Sei in linea col profilo atteso da uno studente al termine del Primo ciclo d'Istruzione. All'IIS Castelli potrai lavorare per consolidare le tue competenze.
27-30		Bene, hai raggiunto un buon risultato totale ma non sempre sei riuscito a capire i concetti dei testi o le consegne. Controlla se c'è un testo in particolare che ti ha messo in difficoltà (competenza testuale globale) e rifletti sul tipo di errori commessi: potresti avere frainteso alcune parti (competenza testuale parziale) o potresti non avere saputo cosa volessero dire alcune parole (competenza lessicale) o entrambe le cose. All'IIS Castelli potrai lavorare per raggiungere pienamente queste competenze.
23-26		Hai fatto fatica a capire i testi e le richieste. Controlla se c'è un testo in particolare che ti ha messo in difficoltà (competenza testuale globale) e rifletti sul tipo di errori commessi: hai sicuramente frainteso alcune parti (competenza testuale parziale) e non hai saputo cosa volessero dire alcune parole (competenza lessicale). Questo potrebbe essere un ostacolo nello studio di molte discipline. All'IIS Castelli dovrai impegnarti a superare le tue difficoltà con costanza e studio assiduo.
19-22		Hai fatto molta fatica a capire i testi e le richieste (competenza testuale globale). Rifletti sul tipo di errori commessi: hai sicuramente frainteso buona parte dei testi, diverse richieste e non hai saputo cosa volessero dire alcune parole (competenza lessicale). Probabilmente nel tuo percorso di studi hai raggiunto solo parzialmente tali competenze e questo ti metterà in difficoltà nello studio di tutte le discipline. Per migliorare potresti iniziare la lettura di romanzi adatti alla tua età. Ricorda che è importante, oggi, capire bene quello che si legge per conoscere quello che succede intorno a noi (e dopo il COVID è chiaro che tutto riguarda i singoli individui) e per non farsi abbindolare.
0-18		Non hai compreso i testi e le richieste (competenza testuale globale). Non riuscire a comprendere sufficientemente un testo o una richiesta e non conoscere il significato di molte parole rende estremamente difficile l'approccio a qualsiasi disciplina che preveda uno studio teorico a sostegno dell'attività pratica. Rifletti: quali altre competenze raggiunte con il tuo precedente percorso di studi potrebbero sostenerti in un percorso di istruzione superiore ed essere fonte di soddisfazione e realizzazione personale?

TESTO NARRATIVO (TESTO A)

LINK PER ESEGUIRE IL TEST SULLA LETTURA DI QUESTO TESTO:

<https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=r6g5o0PGOkCbtnoLSK1mvAUMpp9CaPZBm1ltfacBVyJUQkxTRzNJMEFCWFISVTIZSk4yTIYySzVNRi4u>

LE CITTÀ E IL DESIDERIO

In due modi si raggiunge Despina: per nave o per cammello. La città si presenta differente a chi viene da terra e a chi da mare.

Il cammelliere che vede spuntare all'orizzonte dell'altipiano i **pinnacoli** dei grattacieli, le antenne radar, sbattere le maniche a vento bianche e rosse, buttare fumo i fumaioli, pensa a una nave, sa che è una città ma la pensa come un bastimento che lo porti via dal deserto, un veliero che stia per salpare, col vento che già gonfia le vele non ancora slegate, o un vapore con la caldaia che vibra nella **carena** di ferro, e pensa a tutti i porti, alle merci d'oltremare che le gru scaricano sui moli, alle osterie dove equipaggi **di diversa bandiera** si rompono bottiglie sulla testa, alle finestre illuminate a pianterreno, ognuna con una donna che si pettina. Nella foschia della costa il marinaio distingue la forma d'una gobba di cammello, d'una sella ricamata di frange luccicanti tra due gobbe chiazzate che avanzano dondolando, sa che è una città ma la pensa come un cammello dal cui basto pendono otri e bisacce di frutta candita, vino di datteri, foglie di tabacco, e già si vede in testa a una lunga carovana che lo porta via dal deserto del mare, verso oasi d'acqua dolce all'**ombra seghettata delle palme**, verso palazzi dalle spesse mura di calce, dai cortili di piastrelle su cui ballano scalze le danzatrici, e muovono le braccia un po' nel velo e un po' fuori dal velo.

Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone; e così il cammelliere e il marinaio vedono Despina, città di confine tra due deserti.

(Italo Calvino, *Le città invisibili*, Mondadori)

TESTO ESPOSITIVO (TESTO B)

LINK PER ESEGUIRE IL TEST SULLA LETTURA DI QUESTO TESTO:

<https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=r6g5o0PGOkCbtnoLSK1mvAUMpp9CaPZBm1ltfacBVyJUREc0QzFaRURaTFIQRVE1U1pBNEJDV1IVRi4u>

GLI STUDENTI PIÙ BRAVI SCELGONO INGEGNERIA E MEDICINA

Gli studenti con il voto più alto alla maturità sognano di diventare ingegneri o medici. Addirittura un quarto di tutti i 100 e lode e il 23% di chi ha conquistato il 100 si è iscritto alla facoltà di ingegneria, mentre il 14% dei ragazzi che hanno ottenuto la lode ha deciso di seguire gli studi di medicina.

Matricole¹ in crescita del 4%.

L'ultimo **identikit** della matricola universitaria arriva dal focus del Miur con i numeri definitivi sulle immatricolazioni dell'anno accademico che si sta concludendo. Numeri dai quali emerge che le matricole sono cresciute di oltre il 4% (11.550 in più). Non si vedevano così tanti nuovi iscritti all'università (278.889) dal 2010. Si scopre poi che il sorpasso delle lauree scientifiche, iniziato nel 2014, si consolida sempre di più: le hanno scelte il 36,7% dei neo diplomati (erano il 34,9% nel 2012-2013) a fronte di un calo di quelle sociali scese al 33,9%, dal 35,9% di 4 anni prima (aumenta in particolare la disaffezione per giurisprudenza, **cresce l'appeal** per economia e statistica). Restano invece più o meno stabili le lauree dell'area sanitaria (10,4%) e di quella umanistica (19%).

Un quarto degli studenti meridionali va al Nord.

Nella ricerca si legge poi che più della metà dei diplomati si iscrive a un corso di laurea subito dopo la maturità (il 55% delle studentesse contro il 44% degli studenti) e che l'80% degli immatricolati ha frequentato un liceo. In particolare chi proviene dal classico sceglie di più l'area giuridica (18,4%) e letteraria (14,2%); chi ha invece un diploma di liceo scientifico si orienta verso ingegneria o verso l'area economica, geobiologica e medica. Il valore risulta poi differenziato nelle diverse aree del Paese, cambiando in base all'area geografica di provenienza dello studente, con un massimo di immatricolazioni nel Nord-Ovest (53,9%) ed un minimo nelle Isole (44,7%). C'è anche la conferma che i diplomati del Nord restano di più negli atenei sotto casa mentre uno studente su quattro del Sud preferisce invece spostarsi scegliendo una sede al Centro o al Settentrione.

Gli stranieri sono 14 mila, oltre la metà diplomati in Italia.

Infine gli studenti di cittadinanza non italiana rappresentano il 5% di tutte le nuove immatricolazioni: sono circa 14 mila in tutto e sono raddoppiati in 15 anni. I più numerosi sono rumeni (16%), albanesi (11%) e cinesi (8%). La loro

¹ Le matricole sono gli studenti che frequentano il primo anno di una facoltà universitaria.

presenza è poi alquanto differenziata nelle diverse aree geografiche del Paese: nell'anno accademico 2001/2002 appare maggiormente concentrata nel Centro e meno altrove, oggi risulta massima nel Nord-Ovest (38%) e minima nelle Isole (2%). Andando più nel dettaglio e suddividendo i cittadini stranieri tra coloro che hanno acquisito il diploma in Italia e coloro che l'hanno ottenuto all'estero emerge che la quota dei primi è aumentata sempre più, passando dal 37% nel 2001/2002 al 58% nel 2016/2017. Tutti ragazzi che con la legge sullo *ius soli* (che assegna la cittadinanza a chi ha completato un ciclo di studi in Italia) sarebbero considerati italiani a tutti gli effetti.

(Marzio Bartoloni, *Gli studenti più bravi scelgono ingegneria e medicina*, www.ilsole24ore.com
12 luglio 2017)

TESTO MISTO (TESTO C)

LINK PER ESEGUIRE IL TEST SULLA LETTURA DI QUESTO TESTO:

<https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=r6g5o0PGOkCbthnoLSK1mvAUMpp9CaPZBm1ltfacBVyJUMVZEVjdURIJKUU82SDhGSFJUR0hGRINVRS4u>



L'ascensore spaziale immaginato dalla Obayashi Corporation, ancora molto lontano dal prototipo che si sta per testare.

IL GIAPPONE STA PER TESTARE UN PROTOTIPO DI ASCENSORE SPAZIALE

I lanci spaziali sono una cosa complicata. Sono rischiosi, hanno **costi faraonici** e richiedono enormi quantità di carburante. Mai complicati, però, come un ascensore che colleghi la Terra allo spazio, con un cavo lungo decine di migliaia di chilometri da usare come guida e traino per raggiungere una base scientifica, la Luna o per spedire satelliti e rifornimenti in orbita terrestre.

Versione tascabile. Un team dell'Università di Shizuoka sta per lanciare nello spazio la prima versione di un prototipo che si avvicini – molto lontanamente – a una simile tecnologia: un modello in scala di *elevatore spaziale*, composto da due satelliti cubici di 10 cm per lato alle estremità di un cavo d'acciaio di 10 metri teso tra di essi. Una piccola scala motorizzata si sposterà avanti e indietro lungo il traino, monitorata dalle telecamere all'interno dei satelliti. Per gli ingegneri nipponici, che hanno fissato il lancio per l'11 settembre, si tratterà del primo tentativo al mondo di testare un elevatore in movimento nello spazio.

Connessi. Si tratta comunque di un modello ancora molto lontano dall'elevatore celeste immaginato nel romanzo di Arthur C. Clarke, *Le fontane del Paradiso* (1979): nel libro si narra di un ascensore spaziale agganciato alla cima di una montagna della fittizia isola equatoriale di Taprobane, che grazie a

un cavo in carbonio purissimo possa trasportare in orbita carichi di ogni genere, con una frazione dell'energia richiesta da un razzo.

Sicuri che tenga? Idealmente, servirebbe proprio un cavo di nanotubi di carbonio – 20 volte più resistente dell'acciaio usato nel test – **per sopportare** la trazione di un impianto del genere: tuttavia, studi passati hanno dimostrato che basterebbe anche solo un atomo fuori posto per far venir meno persino la resistenza di questo materiale. Ed è solo uno degli ostacoli tecnici che ci sperano, per esempio, da un montacarichi Terra-ISS (ultimamente avrebbe evitato diversi problemi).

Ottimisti. Nonostante tutto i ricercatori dell'azienda di costruzioni giapponese Obayashi, che ha collaborato al progetto dell'Università di Shizuoka, pensano sia solo questione di tempo, e puntano a costruire un elevatore spaziale che possa portare turisti nello spazio entro il 2050. L'idea è sfruttare i nanotubi di carbonio per costruire una guida che si estende nello spazio, fino a 96.000 chilometri dalla Terra, un quarto della distanza Terra-Luna.

(Elisabetta Intini, *Il Giappone sta per testare un prototipo di ascensore spaziale*, www.focus.it, 7 settembre 2018)